

Webinar (in italiano) del 14 febbraio 2024 con il CRIAT¹ sulla creazione di una banca dati internazionale sull'emigrazione da Puglia

Lista dei partecipanti insieme alle loro informazioni :

1. **Giovanni Ferrarese:**
 - Affiliazione: CNRE – ISMED, CGIL, Università di Studi di Salerno.
 - Professione/Specializzazione: Ricercatore specializzato nello studio delle migrazioni, con un particolare focus sul periodo contemporaneo dagli anni '50 in avanti, concentrandosi principalmente sulle regioni del Sud Italia.
2. **Giulia Mastrodonato:**
 - Affiliazione: Politecnico di Bari
 - Professione/Specializzazione: Ricercatrice con esperienza nella pianificazione, laureata magistrale e dottoranda in ingegneria. Associata al CRIAT.
3. **James Smith:**
 - Affiliazione: Atelier Genealogique, Marsiglia, Francia
 - Professione/Specializzazione: Presidente di un'associazione specializzato in genealogia, con un focus specifico su Corato da otto anni. Lavora anche con un comitato scientifico di storici, presieduto dal professore Salvemini.
4. **Biagio Salvemini:**
 - Professione/Specializzazione: Università Aldo Moro, Bari, storico con esperienza nell'insegnamento della storia moderna e negli studi territoriali. Attualmente coinvolto nel progetto sia internamente che esternamente.
5. **Stefano Mangullo:**
 - Affiliazione: Università Sapienza, Roma
 - Professione/Specializzazione: Storico specializzato nella storia contemporanea delle regioni meridionali d'Italia, con un focus sugli aspetti territoriali come la relazione tra infrastrutture, paesaggio e insediamenti in Puglia e Basilicata.
6. **Donato di Sanzo:**
 - Affiliazione: Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Studi sul Mediterraneo
 - Professione/Specializzazione: Ricercatore specializzato nella storia contemporanea delle migrazioni, in particolare nel contesto del Mediterraneo. Fa parte di un gruppo di storici delle migrazioni con sede a Napoli.
7. **Antonio Bonatesta:**
 - Affiliazione: Università di Bari
 - Professione/Specializzazione: Ricercatore di storia contemporanea, focalizzato principalmente sulla storia dell'integrazione europea da una prospettiva regionale, in particolare riguardo al governo delle risorse idriche.
8. **Resmie Hallulli:**
 - Professione/Specializzazione: Dottoranda (tutor : Carlo Spagnolo, Università degli studi, Bari) specializzata nella storia delle migrazioni contemporanee, con un focus sulle politiche territoriali. Attualmente lavora su un progetto legato alle migrazioni nell'area di Bari, intersecando la storia delle migrazioni di Corato.

¹ CRIAT: Centro di Ricerca per l'Analisi del Territorio, una coalizione di 4 università pugliesi: Aldo Moro e Politecnico (Bari), Foggia, Salento. Il CRIAT ha deciso di creare una banca dati internazionale sull'emigrazione pugliese a seguito di un simposio a Bari nel marzo 2023, al quale ero stato invitato.

Sintesi del webinar sulla costruzione del database

Biagio Salvemini, in qualità di coordinatore, ha annunciato che una conferenza si terrà a Grenoble nell'autunno 2024 o nella primavera 2025. James Smith ha preparato il webinar con Louis Lafranceschina (webmaster) e Stephan Adjété (tecnico informatico) sulla costruzione del database, affrontando questioni tecniche come la sicurezza dei dati. Antonio Bonatesta ha sottolineato l'importanza di comprendere lo stato attuale della banca dati e ha discusso l'organizzazione del corso di dottorato di Resmi Halluli a Corato. Giovanni Ferrarese e Donato di Sanzo hanno parlato della gestione tecnica delle banche dati e hanno chiesto esempi concreti delle tipologie di dati disponibili. Stefano Mangullo ha accettato il tema dell'agropoli mediterranea di Corato per la sua presentazione alla conferenza di Grenoble. Giulia Mastrodonato si è impegnata a contattare i responsabili dell'accesso agli archivi nazionali. Infine, è prevista una comunicazione tra i partecipanti per coordinare le attività e definire compiti e responsabilità.

Sintesi degli interventi

Biagio Salvemini (coordinatore)

Biagio comunica l'invio via email della bozza del convegno di Grenoble, elaborata con la collega dell'Università di Grenoble, Anne-Marie Granet-Abisset. La bozza fornisce indicazioni utili per comprendere come muoversi e le responsabilità coinvolte. Si sottolinea l'importanza delle fonti non solo quantitative, ma anche qualitative nello studio dei fenomeni migratori, con un focus sulle dimensioni individuali, familiari e di gruppo, nonché sulle catene migratorie e sulle storie personali.

Si discute della necessità di trasformare la bozza del convegno in un progetto strutturato : date le scadenze strette, si enfatizza la possibilità di apportare modifiche alla bozza durante questo webinar per trasformarla in un progetto concreto.

Si solleva la questione dell'esperienza di Giovanni e Donato nelle banche dati sulle migrazioni e si evidenzia l'importanza di comprendere come vengono costruite tali banche dati e quali domande di ricerca vi sono alla base.

È stata discussa la disponibilità di materiali digitalizzati e la possibilità di avviare uno studio utilizzando questi materiali, con l'obiettivo di trasformarli in un database strutturato. L'indicizzazione dei dati e la digitalizzazione dei registri e dei documenti sono considerate fasi cruciali per la costruzione del database.

Si menziona il progetto di tesi di Resmi compresa la migrazione tra Corato e Grenoble e si propone di integrare il suo lavoro nel quadro del progetto più ampio della costruzione del database.

Si sottolinea l'importanza di focalizzarsi sui flussi migratori tra Corato e Grenoble, esaminando le catene migratorie e l'impatto di tali flussi sulla ristrutturazione urbana di Grenoble.

Infine, si pianifica l'accesso agli archivi di Stato di Bari per digitalizzare i registri dello Stato civile coratino e si discute dell'indicizzazione di tali registri per integrarli nella banca dati.

Il webinar si conclude con la pianificazione della comunicazione tra i partecipanti per coordinare le attività e chiarire compiti e responsabilità.

James Smith

James menziona la preparazione del webinar insieme a Louis Lafranceschina, il webmaster dell'Atelier Généalogique, e Stephan Adjété, il tecnico informatico, per discutere della costruzione della banca dati. James ringrazia i partecipanti e inizia a delineare le domande e le preoccupazioni emerse durante le discussioni con il team tecnico.

Louis chiede chi potrebbe essere il referente per la trasformazione del sito web in collaborazione con la banca dati internazionale in Puglia e che cosa dovrebbe essere trasferito del sito attuale al database. Stephan solleva la questione della sicurezza dei dati e la possibilità di archiviare i dati in libri online anziché su Google Drive. Si chiede anche se più persone potrebbero modificare il database su Google Drive e se sia possibile tracciare le modifiche apportate, creare un sito mirror, o invece dovremmo considerare il trasferimento permanente delle informazioni al database internazionale.

James fornisce un dettagliato elenco delle fonti già disponibili nel sito web dell'Atelier Généalogique. Queste includono:

1. *Albero genealogico coratino* con oltre 26.000 persone interconnesse.
2. Oltre 20.000 foto di atti autentici.
3. Testimonianze sull'emigrazione e oltre 20 articoli di Marina Labartino, giornalista e partner del progetto a Corato.
4. Lavoro nei registri archivistici departmentali di Marsiglia per elencare gli immigrati coratini naturalizzati in Francia (50% fotografato e indicizzato).
5. Digitalizzazione a novembre 2023 di circa 13.000 richieste di passaporto tra il 1920 e il 1960, da parte dei candidati alla migrazione coratini.
6. Catasto onciario del 1754, digitalizzato nel 2006, ma ancora da indicizzare; accessibile tramite Pierre Marzocca, che nel 2008 ha digitalizzato anche i registri di battesimo e di matrimonio dell'archivio parrocchiale di Corato..
7. I registri dei sepolti degli Archivi parrocchiali sono ancora da digitalizzare.
8. Esempi di documenti come carte di soggiorno (inventario digitalizzato dagli Archivi Dipartimentali dell'Isère), e pianta di scioperi a Grenoble negli anni '30.

James poi affronta le priorità future per il progetto, incluso l'ottenimento delle autorizzazioni dal sindaco di Corato per il volontariato all'anagrafe e al cimitero, essenziale per la raccolta di testimonianze sulle migrazioni dei coratini e la partecipazione a un progetto di 'turismo delle radici'. Chiede a CRIAT di appoggiare questa richiesta al sindaco di Corato.

Prosegue delineando il futuro sito web dell'Atelier Genealogique, che si concentrerà sui servizi per i discendenti degli emigrati e sulla consultazione dell'albero genealogico e del database di Google Drive. James sottolinea la necessità di volontari per attività come l'indicizzazione dei registri digitalizzati e la ricerca di contatti con le famiglie dei coratini che hanno partecipato alla resistenza francese.

Cercando di rendere accessibili le risorse primarie, l'Atelier Généalogique si impegna ad aiutare i coratini a ricercare le proprie origini, a promuovere la stesura della storia dell'emigrazione coratina e, più recentemente, a sviluppare una rete internazionale tra coratini di diversi Paesi, compatibile con lo sviluppo del "turismo delle radici". Infine, esprime la visione a due anni del progetto, inclusa la collaborazione con un'università americana per scrivere la storia dell'emigrazione pugliese e l'avvio di progetti di digitalizzazione negli archivi pugliesi. La priorità attuale è partecipare alla costruzione della banca dati internazionale del CRIAT, mettendo a disposizione tutto ciò che può contribuire a raggiungere questo obiettivo e firmando un accordo in tal senso.

Sono in corso trattative con società genealogiche come MyHeritage e Ancestry per ottenere l'accesso ai dati dei coratini sbarcati a Ellis Island.

È stata sottolineata la mancata digitalizzazione dei registri di sepoltura dell'archivio parrocchiale di Corato e il tentativo di ottenere una risposta dall'arcivescovo di Trani in merito al fascicolo inviato nel 2020..

Biagio ha chiesto se c'è una parte digitalizzata dei documenti che può essere manipolata, non solo fotografie ma anche l'indicizzazione dei documenti stessi. James ha confermato che una parte dei documenti è stata digitalizzata e indicizzata, come le pagine sulle naturalizzazioni degli immigrati coratini in Francia.

James ha anche menzionato la necessità di indicizzare il catasto onciario, composto da 2000 pagine, fotografato a Napoli nel 2006 e ora disponibile al CRIAT. Bisogna tradurre le foto in dati informatici e completare l'indicizzazione per rendere pienamente utilizzabili le pagine digitalizzate, come quelle relative alle domande di passaporto.

James ha ricevuto la consulenza di Stéphane Mourlane dell'Università di Aix-Marseille, esperto di immigrazione italiana, sull'importanza delle famiglie transnazionali. Questo fenomeno coinvolge famiglie i cui membri si sono trasferiti in diversi paesi, come gli Stati Uniti, la Germania, Venezuela. James intende esplorare questo argomento, poiché molte famiglie di emigrati coratini hanno sperimentato questa transnazionalità.

A questo proposito, si parla della collaborazione con WikiTree, un'organizzazione di genealogia basata negli Stati Uniti, che conta più di un milione di membri. Grazie a WikiTree e al matematico Greg Clarke, si è riusciti a superare gli ostacoli dell'endogamia nella ricerca genealogica a Corato. Si è scoperto che l'endogamia era molto diffusa a Corato fino all'inizio del XX secolo, con una percentuale del 97% tra il 1835 e il 1865. Con l'aiuto di WikiTree e dell'albero genealogico coratino che conta ora 26.000 persone, si è in grado di individuare anche le famiglie transnazionali, facilitando la ricerca di parenti discendenti degli emigrati coratini. Questo strumento è stato reso pubblico da Greg Clarke solo due mese fa ed è considerato un importante contributo alla banca dati internazionale.

Infine, il museo dell'ex carcere di Corato, ora chiuso, contiene documenti sulla riforma agraria del 1946. Questi documenti possono essere utili per comprendere le cause dell'emigrazione di 2.000 coratini nel 1946. Si suggerisce che Marina Labartino possa aiutare Resmi nella ricerca di questi documenti.

Antonio Bonatesta

Nel segmento di discussione, Antonio solleva l'importanza di comprendere lo stato attuale della banca dati su cui stanno lavorando e quali dati sono già disponibili, chi li ha raccolti e come, e quali dati devono essere costruiti da zero. Questo viene considerato fondamentale per informare i colleghi dell'Ismed. Inoltre, Antonio menziona la necessità di distinguere tra la gestione dei dati e la struttura della conferenza presentata dal Professore Salvemini.

Antonio evidenzia anche la necessità di definire una struttura di banca dati condivisa, oltre all'aspetto tecnico, che possa raccogliere informazioni specifiche, come nomi, cognomi, date di nascita, e altri dettagli, per garantire un inserimento ordinato delle informazioni.

Successivamente, Antonio fornisce informazioni sull'organizzazione della borsa di dottorato di Resmi, che si concentra sullo studio delle migrazioni nella terra di Bari durante il XX secolo. Resmi sta definendo i suoi interessi di ricerca e avvierà un tirocinio presso il Comune di Corato.

Resmi Halluli

Resmi Hallulli è una dottoranda di storia delle migrazioni contemporanee che lavora con Antonio. Ha vinto una borsa di studio del Comune di Corato, concentrandosi sulle politiche migratorie territoriali. Collabora con la ricerca sulla storia migratoria coratina e lavorerà su una banca dati. Il suo studio si focalizza sui flussi migratori in entrata nell'Italia repubblicana post-bellica, con un periodo di studio previsto a Corato nei mesi di maggio, giugno e luglio. Resmi si impegna a esplorare gli studi storici sull'immigrazione coratina e a collaborare per recuperare i documenti pertinenti.

Giovanni Ferrarese e Donato di Sanzo

Giovanni e Donato parlano della gestione tecnica delle banche dati riguardanti le migrazioni. Giovanni sottolinea che nel loro gruppo di ricerca hanno Francesco di Filippo, esperto sia in studi storici che in informatica, il quale si occupa degli aspetti tecnici delle banche dati. Donato aggiunge che hanno anche contatti con un gruppo di colleghi al CNR di Pisa che si occupa di banche dati per le Digital Humanities, attraverso il collega Stefano Gallo, specializzato in migrazioni in Francia. Entrambi ritengono fondamentale avere un elenco dettagliato dei dati disponibili per cominciare a comprendere la materia e lavorare in modo efficiente. Giovanni propone di incontrare Francesco di Filippo per ottenere un'indicazione precisa su come strutturare il database in base alle loro proposte di ricerca, evitando lavoro inutile.

A tal fine, chiedono esempi concreti dei tipi di dati disponibili e del loro formato. Vogliono una visione chiara della natura dei dati, se sono fotografie, PDF o altro, per poter iniziare a pianificare la ricerca in modo più mirato, e di guidare efficacemente la costruzione del database. Biagio conferma che James è disponibile a concedere l'accesso ai documenti non solo ai ricercatori, ma anche a Francesco, per permettergli di avere una visione completa dei materiali disponibili.

Stefano Mangullo

Stefano Mangullo accetta con piacere il tema dell'agrotown mediterraneo di Corato per la sua

relazione nel convegno di Grenoble. Pur avendo limiti di tempo, intende presentare una relazione di 20 minuti, utilizzando fonti dall'archivio di Stato di Bari. Si impegna a fornire una panoramica dettagliata del tema, sottolineando il contesto territoriale di Corato e il suo ruolo nell'ambito delle dinamiche mediterranee, rivolgendosi a un pubblico non specialistico.

Giulia Mastrodonato

Giulia, ricercatrice al Politecnico di Bari, presenta il suo background in ingegneria e pianificazione urbana, oltre alla sua partecipazione al CRIAT. Espone la sua intenzione di contattare il Cavaliere (ex direttore, ora volontario) ed il dottor Buzzanca, direttore degli Archivi Nazionali a Bari, per questioni riguardanti l'accesso a Trani ai registri dello Stato Civile di Corato.

Nel finale dell'incontro, viene chiesto a James, Giovanni e Donato di mettersi in contatto, ed a Antonio e Resmi di coordinarsi. Biagio poi propone a James di formalizzare le domande da rivolgere al collega incaricato della costruzione della banca dati, con la collaborazione di Giovanni e Donato per inoltrarle.

11 marzo 2024 – James Smith, Atelier Généalogique, Marsiglia
www.emigrazione-corato.org, ateliergenealogique@gmail.com